

I bersaniani hanno inoltre invitato la giunta a valutare la possibilità di stipulare accordi con le tesorerie comunali in modo da anticipare i pagamenti degli enti locali ai loro clienti e a cercare un'intesa con la grande distribuzione per l'applicazione di sconti su prodotti di prima necessità la quarta settimana del mese.

«Dobbiamo fare la nostra parte in quanto a breve ci saranno altre emergenze – ha esortato il leghista **Luca Viviani** – dobbiamo trovare il modo di sostenere il reddito delle famiglie visto che tre quarti dei lavoratori non possono accedere agli ammortizzatori sociali». **Marco Monguzzi** del Pdl ha puntato il dito contro le grandi aziende che, dopo aver sfruttato un territorio, si spostano alla ricerca di nuovi incentivi. «Questa crisi potrà essere una opportunità solo se lasciamo perdere la demagogia – ha cercato di tirare le conclusioni **Rosario Mancino** – ringrazio il Pd per le sue proposte e **Allevi** per le risposte date ai problemi. Insieme dobbiamo sostenere il distretto hi tech, supportare l'industria manifatturiera e favorire l'apprendistato».

Monica Bonalumi

(mb) Francesco Giordano lascia il consiglio di amministrazione di Brianzacque. L'assessore provinciale alle Opere pubbliche segue così le orme del suo collega al Personale **Rosario Perri**, dimessosi dal medesimo incarico un paio di settimane fa. I due amministratori, più volte criticati sia dagli esponenti del centro-sinistra che da qualche collega del centrodestra per la loro presenza ai vertici di alcune aziende partecipate del territorio, da ottobre non percepivano i compensi dalla società costituita dalle aziende controllate da alcuni comuni e, indirettamente, dalla Provincia di Monza.

Molti componenti del parlamentino di via Tommaso Grossi nei mesi scorsi hanno invitato tutti gli assessori a lasciare gli incarichi nei consigli di amministrazione. Le partecipazioni ai cda, infatti, sono spesso ben retribuite e possono creare conflitti di competenza con il mandato istituzionale. In futuro, ad esempio, la giunta potrebbe dover prendere decisioni importanti o stipulare contratti con consorzi e società pubbliche che erogano servizi. Ieri l'assemblea dei soci di Brianzacque ha delegato il consiglio d'amministrazione a sostituire Giordano e Perri.

Il presidente **Filippo Carimati** confida di procedere alla duplice surrogia nel giro di qualche giorno in modo da presentare i nuovi consiglieri in occasione della prossima riunione del consiglio di amministrazione. I successori dei due assessori, assicura, saranno individuati dopo un giro di pareri tra i soci dell'azienda.

Monza Renato da almeno tre mesi e non hanno diritto agli ammortizzatori sociali. Il bando, che scadrà il 2 marzo, è rivolto a chi ha un reddito Isee 2009 non superiore a quindicimila euro, ricalcolato decurtando una percentuale dell'8% per ogni mese di mancata retribuzione.

«In questo modo pensiamo di dare una boccata di ossigeno alle famiglie colpite dalla crisi offrendo un aiuto concreto per far fronte alle spese quotidiane» afferma l'assessore provinciale alle Politiche sociali **Giuliana Colombo**. L'assegno unico, che oscilla da cinquecento a mille euro, si aggungerà ai voucher sociali di 350 euro mensili annunciati dalla Regione.

«Questo progetto completa il carnet di misure ad hoc messe in campo dal nostro ente per le diverse categorie colpite dalla crisi – aggiunge il presidente **Dario Allevi** – le famiglie sono il centro della nostra azione politica: abbiamo sempre detto di non voler lasciare indietro nessuno e così stiamo facendo». Gli amministratori provinciali e regionali, al termine di un vertice svoltosi

Monza Renato da almeno tre mesi e non hanno diritto agli ammortizzatori sociali. Il bando, che scadrà il 2 marzo, è rivolto a chi ha un reddito Isee 2009 non superiore a quindicimila euro, ricalcolato decurtando una percentuale dell'8% per ogni mese di mancata retribuzione.

«In questo modo pensiamo di dare una boccata di ossigeno alle famiglie colpite dalla crisi offrendo un aiuto concreto per far fronte alle spese quotidiane» afferma l'assessore provinciale alle Politiche sociali **Giuliana Colombo**. L'assegno unico, che oscilla da cinquecento a mille euro, si aggungerà ai voucher sociali di 350 euro mensili annunciati dalla Regione.

«Questo progetto completa il carnet di misure ad hoc messe in campo dal nostro ente per le diverse categorie colpite dalla crisi – aggiunge il presidente **Dario Allevi** – le famiglie sono il centro della nostra azione politica: abbiamo sempre detto di non voler lasciare indietro nessuno e così stiamo facendo». Gli amministratori provinciali e regionali, al termine di un vertice svoltosi

Per fronteggiare la crisi economica: un progetto per mettere in rete aziende che operano nel campo di geotermia, eolico e fotovoltaico

Un distretto per le energie rinnovabili, la Provincia ci sta pensando

eseguiamo ogni tipo di intervento...

opere murarie
impianti elettrici
idraulici - pavimenti
infissi - tinteggiatura
arredi su misura
pulizia

RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

www.nineteen.it
info@nineteen.it
348.23.53.948

**NINETEEN
CONTRACT**

■ (mb) In Brianza potrebbe nascere in tempi brevi un distretto per le energie rinnovabili. Il progetto, che dovrebbe consentire alle aziende che operano nel campo della geotermia, dell'eolico e del fotovoltaico di costituire una rete di collaborazioni, è coordinato dalla Provincia. «Sul nostro territorio ci sono parecchie società leader in questi settori – afferma il presidente **Dario Allevi** – stiamo valutando se riusciamo ad individuare un percorso che consenta loro di creare nuovi posti di lavoro e, contemporaneamente, di fare del bene all'ambiente».

Le fonti energetiche alternative potrebbero rappresentare una ricetta valida per sconfiggere la crisi economica che sta causando gravi difficoltà a tanti imprenditori: «Nella nostra zona ci sono potenzialità che neppure immaginiamo – riflette il

presidente – si tratta di combattere una sfida a cui tengo molto. Alcune ditte che operano già nel settore fotovoltaico ed eolico stanno crescendo a ritmi esponenziali. A noi interessa non solo dare un nuovo impulso all'occupazione ma anche tutelare l'ambiente: dobbiamo renderci conto che non possiamo proseguire sulla strada che abbiamo percorso finora».

Il distretto è ancora tutto da costruire, magari attingendo a fondi comunitari, anche perché in Italia non esistono esempi a cui rifarsi: «L'unica realtà del genere in Europa si trova in Germania ed è quella che ha fatto la fortuna politica di Angela Merkel» commenta **Allevi**. Qualcosa a Monza e dintorni si sta però muovendo e gli amministratori provinciali hanno già ricevuto segnali da parte di persone interessate al progetto mentre altre potrebbero aggiun-

gersi cammin facendo. Recentemente, ricorda il presidente, un imprenditore del settore fotovoltaico ha bussato al suo ufficio per informarlo che a Trento erano pronti ad offrirgli notevoli incentivi per trasferire là la sua attività. «Gli ho spiegato che noi non abbiamo finanziamenti da distribuire in quanto non siamo una provincia autonoma – prosegue – abbiamo però ragionato sulle sue necessità e lo abbiamo messo in contatto con il distretto hi tech di Vimercate. Lì ha trovato un sito adatto alle sue esigenze e a breve potrebbe aumentare la produzione di pannelli e assumere altri cento dipendenti. Ora vedremo se sarà possibile individuare i lavoratori tra quelli che sono stati licenziati da aziende che hanno chiuso a causa della crisi». L'imprenditore è tra i candidati ad entrare nel futuro distretto.